

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE - DIREZIONE GENERALE LE  
VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DIVISIONE  
II SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE**

**A mezzo Pec:**

[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

**OSSERVAZIONI**

del **Condominio Mon Reve** in persona dell'Amministratore  
dott. Marco De Boni, qui assistito dagli avv.ti Alfredo Bianchini e  
Francesca Busetto con studio in Venezia-Mestre, via Torre Belfredo

n. 125 (fax 041.2391332; Pec:

[alfredo.bianchini@venezia.pecavvocati.it](mailto:alfredo.bianchini@venezia.pecavvocati.it);

[francesca.busetto@venezia.pecavvocati.it](mailto:francesca.busetto@venezia.pecavvocati.it))

**in merito** alla procedura di Valutazione di Impatto  
Ambientale con riferimento al progetto denominato "S.S. 51 "di  
Alemagna" - Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 -  
Miglioramento della viabilità di accesso dell'abitato di Cortina e Piano  
di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017".

\*\*\*

**Premesso**

- **che** in data 3 ottobre 2017 la società A.N.A.S. S.p.A. ha  
presentato l'istanza finalizzata alla verifica di assoggettabilità a  
V.I.A. del "Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021";

- **che** in data 25 ottobre 2017 il Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato la consultazione

pubblica della verifica di assoggettabilità a V.I.A. del progetto denominato “S.S. 51 “di Alemagna” – Miglioramento della viabilità di accesso dell’abitato di Cortina”;

- **che** in data 18 maggio 2018 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale la procedura “S.S. 51 “di Alemagna” – Miglioramento della viabilità di accesso dell’abitato di Cortina”;

- **che** in data 20 dicembre 2018 la società A.N.A.S. S.p.A. ha presentato l’istanza finalizzata alla Valutazione di Impatto Ambientale del progetto “S.S. 51 "di Alemagna" - Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - Miglioramento della viabilità di accesso dell'abitato di Cortina e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017”;

- **che** in data 28 gennaio 2019 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato la consultazione pubblica della Valutazione di Impatto Ambientale del summenzionato progetto;

#### **premessato ancora**

- **che** il tracciato dell’intervento viabilistico, che comprende uno svincolo con un imbocco per una futura galleria e un breve tratto di nuova sede stradale, fiancheggia il torrente Boite ed è immediatamente a ridosso del Condominio Mon Reve, un importante e pregiata costruzione;

- **che** dalle notizie dei principali quotidiani locali e nazionali il Condominio Mon Reve ha appreso che vi sarebbe una rilevante

modificazione del progetto originario oggetto di verifica di assoggettabilità a V.I.A. con spostamento del relativo tracciato;

- **che**, tuttavia, per l'ipotesi in cui la realizzanda viabilità riguardasse, in tutto o in parte, la progettazione preliminare già contenuta nel piano "S.S. 51 "di Alemagna" – Miglioramento della viabilità di accesso dell'abitato di Cortina", sussiste un interesse individuale, diretto e concreto del Condominio a partecipare alla presente procedura;

- **che** il progetto:

**A) presenta** elementi di elevata pericolosità sotto il profilo geologico, idrogeologico ed ambientale;

**B) espone** le Amministrazioni coinvolte a gravi conseguenze di ordine risarcitorio e patrimoniale, rilevanti anche quali possibili ipotesi di danno erariale;

**C) è connotato** da plurime criticità procedimentali che ne determinano l'illegittimità;

**che** i predetti elementi di pericolosità geologica, idrogeologica ed ambientale risultano illustrati nelle allegate Relazioni del Prof. Ing. Francesco Colleselli di Padova (**doc. 1**) e dell'Ing. Daniele Rinaldo di Venezia (**doc. 2**) elaborate con riferimento all'adiacente Condominio Crignes ma del tutto sovrapponibili alla situazione del Condominio Mon Reve.

\*\*\*

**Considerato**

- **che**, in ragione di quanto meglio esplicitato nelle allegato Osservazioni, il progettato intervento di viabilità è suscettibile di produrre significativi ed irreversibili effetti (diretti ed indiretti) sul sito di relativa localizzazione, anche con riferimento agli aspetti ambientali, geologici, idrogeologici e paesistici dello stesso, con particolare riferimento all'area in cui è localizzato il Condominio;

- **che** in ragione di quanto sopra appare necessario procedere alla valutazione delle conseguenze che l'intervento di progetto possa produrre sull'ambiente anche al fine di individuare i potenziali impatti ambientali negativi rilevanti derivanti dalla sua realizzazione e messa in esercizio (cfr. Consiglio di Stato, sez. VI, sent. n. 1541 del 19 marzo 2012);

**Tutto ciò premesso e considerato**, il Condominio Mon Reve rappresentato e assistito come in premessa, insiste affinché l'avviato procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale si **concluda negativamente** in quanto il progetto "S.S. 51 "di Alemagna" - Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - Miglioramento della viabilità di accesso dell'abitato di Cortina e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017" comporta conseguenze negative irreversibili e non altrimenti mitigabili per il contesto ambientale in cui si inserisce e ciò per le ragioni illustrate nelle allegato relazioni.

Venezia, 29 marzo 2019

Si allegano:

1) Relazione Prof. Ing. Francesco Colleselli 15 settembre  
2017;

2) Relazione Ing. Daniele Rinaldo 6 settembre 2017

avv. Francesca Busetto

avv. Alfredo Bianchini

**Bianchini**  
**i Alfredo**

Firmato  
digitalmente da  
Bianchini Alfredo  
Data: 2019.03.29  
17:29:04 +01'00'

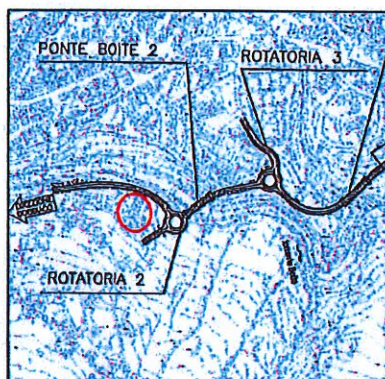
Spett.le

Amministratore Condominio "Crignes"  
Cortina d'Ampezzo (BL)

**Oggetto:** ANAS – SS n°51 Piano Straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021  
Miglioramento della viabilità di accesso all'abitato di Cortina  
Progetto definitivo  
Relazione tecnica sugli aspetti geologici e geotecnici connessi al progetto

L'amministrazione del Condominio "Crignes" mi ha richiesto un parere tecnico in merito al progetto definitivo in oggetto della nuova viabilità che interessa direttamente il Condominio stesso, progetto che sarà sottoposto all'esame della Conferenza dei Servizi Indetta da ANAS per il giorno 20 settembre prossimo.

Il parere riguarda in particolare la nuova viabilità prevista nel progetto in destra del Boite lungo via Lungoboite che compende uno svincolo con un imbocco per una futura galleria naturale e un breve tratto di nuova sede stradale immediatamente a ridosso del Condominio "Crignes".



La preoccupazione dei condomini è giustificata da una proposta di progetto carente dal punto di vista tecnico e che interessa un'area, da sempre nota, particolarmente delicata dal punto di vista del rischio idrogeologico, area che insiste al piede del versante che scende dalla Tofana di mezzo sino al Boite.

Preoccupazione giustificata anche dai recenti gravi dissesti e movimenti di versante che hanno interessato la conca ampezzana e in particolare dell'evento più recente che ha coinvolto l'abitato di Alverà.

Via Vigonovese, 115 35127 Padova  
T 049 8705204/853 F 049 7628139  
Info@colleselli.geotecnica.it  
www.colleselli.geotecnica.it

Sistema  
di gestione  
della qualità  
certificato

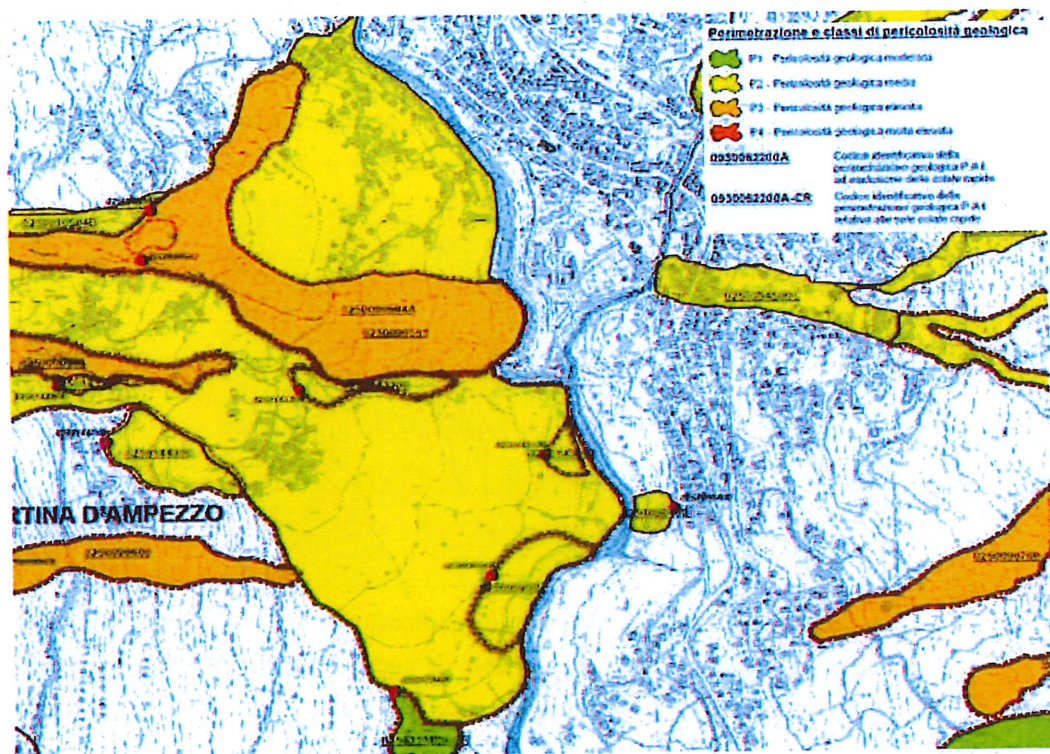


La documentazione di progetto fornita da ANAS al Comune di Cortina comprende tra le varie relazioni quelle geologica e idrogeologica e geotecnica, sul contenuto delle quali è necessario svolgere alcune osservazioni critiche.

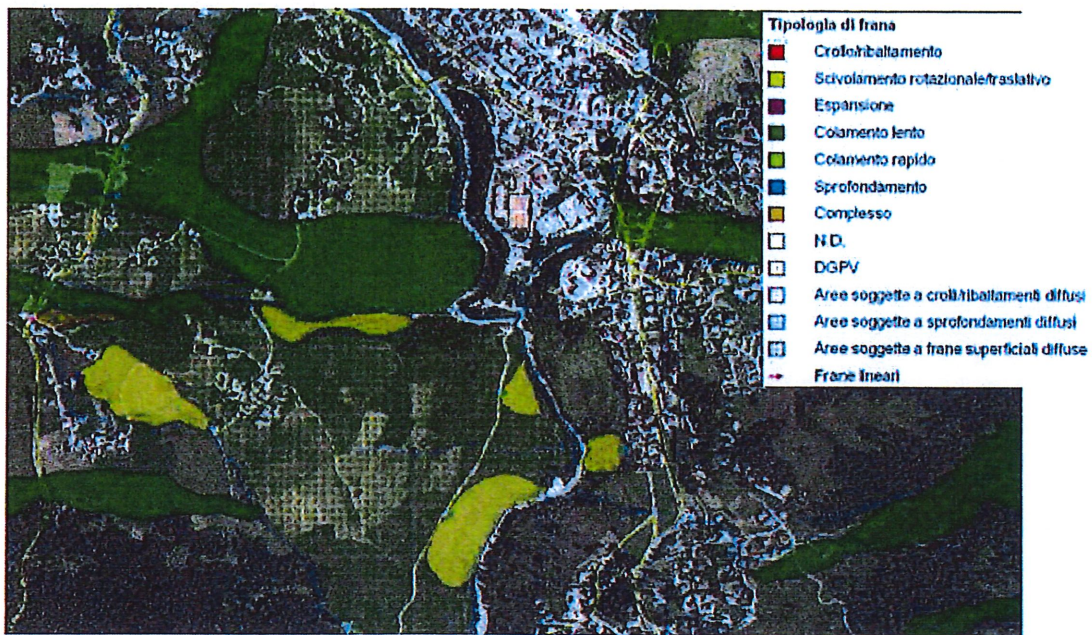
Nel tratto di interesse, in destra Boite, anche la documentazione di progetto, che riguarda piante e sezioni della nuova viabilità, risulta del tutto carente.

Nelle suddette relazioni gli aspetti progettuali legati alla pericolosità geologica e rischio frane sono trattati in maniera del tutto superficiale nonostante si faccia riferimento alle condizioni geomorfologiche e di stabilità dei versanti dell'Autorità di Bacino (PAI) e dell'Inventario dell'ISPRA dei fenomeni franosi italiani.

L'area interessata dalla nuova viabilità si colloca tra due aree a pericolosità geologica media ed elevata e al piede di un corpo di grande frana di colata lenta: non viene sollevata nel progetto alcuna problematica particolare legata alla stabilità delle nuove opere in progetto.



*Estratto della Carta della pericolosità geologica del PAI*

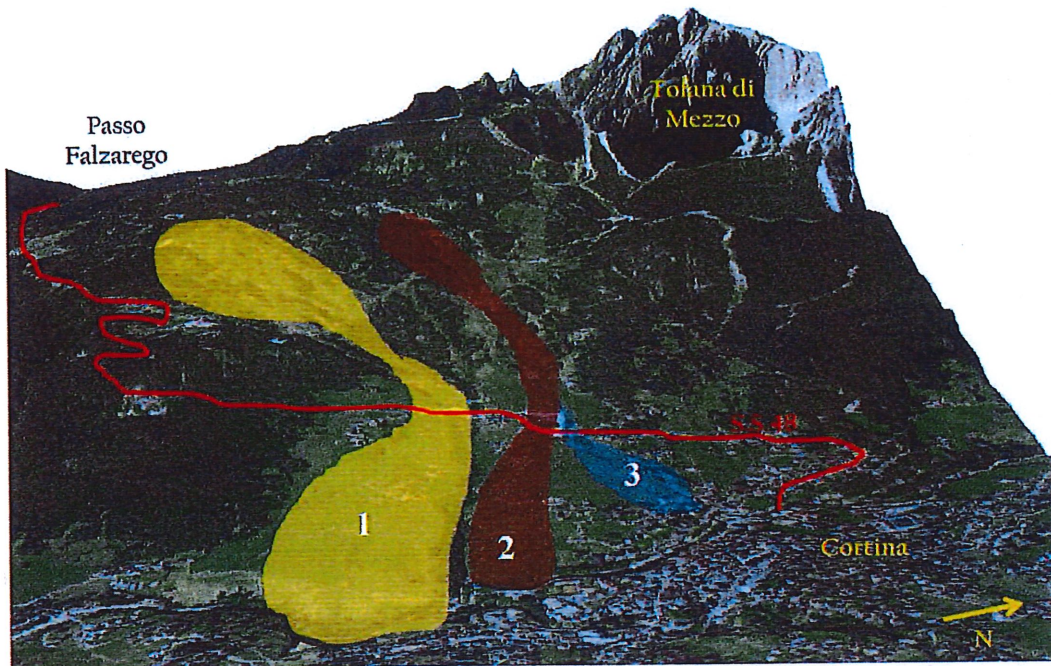


*Estratto della mappatura IFFI*

Le relazioni del progetto definitivo inoltre ignorano la pericolosità idrogeologica e dal rischio frane ben evidenziati dallo Studio, commissionato dal Comune di Cortina d'Ampezzo al Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica – Unità di Padova, "Studio dei movimenti franosi in prossimità degli abitati di Lacedel, Val e Mortisa in Cortina d'Ampezzo".

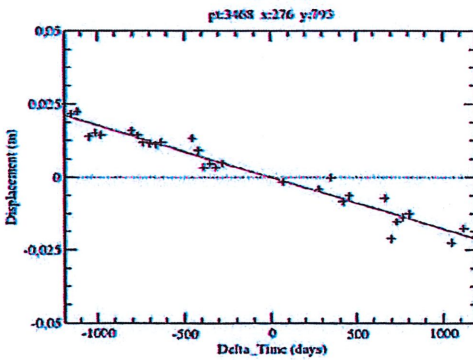
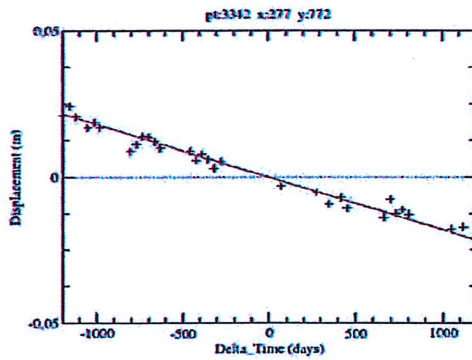
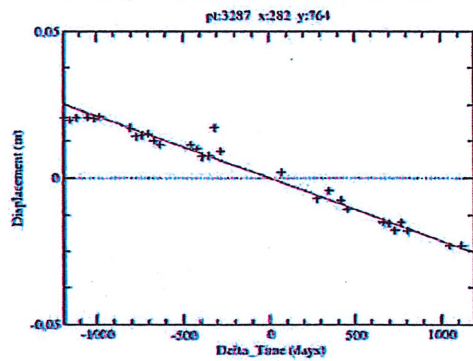
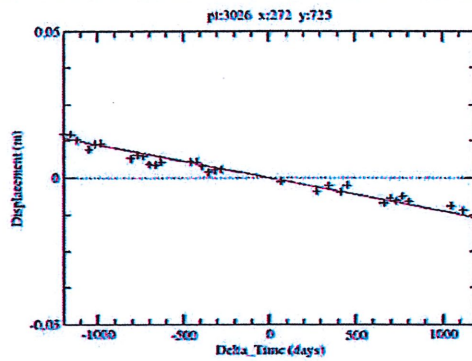
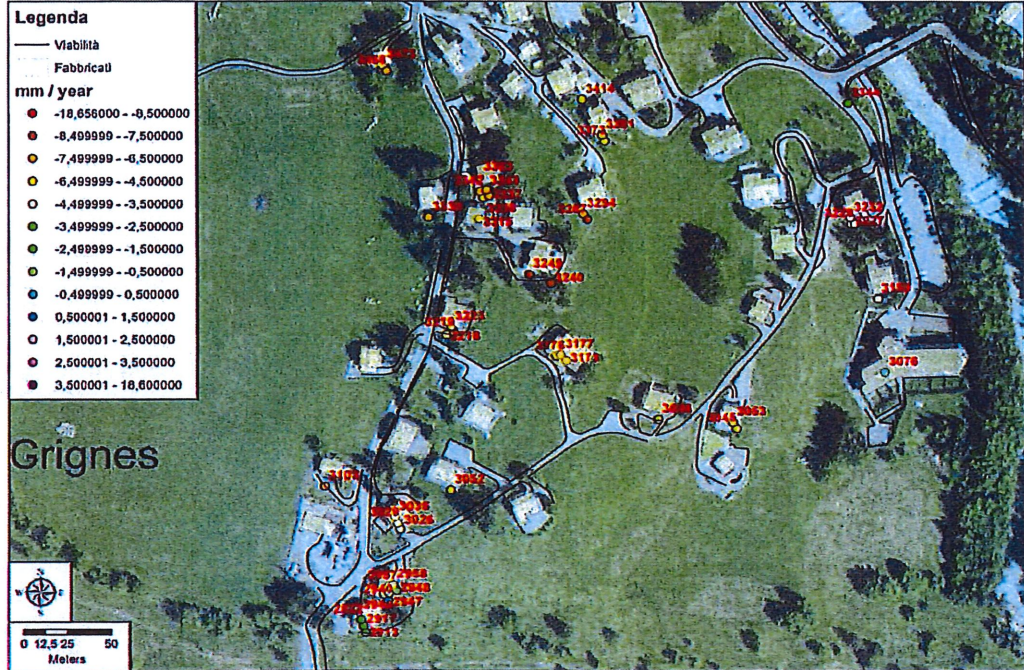
La complessità del problema idrogeologico e del rischio frane merita certamente una attenzione ben maggiore di quella dedicata dal progetto, in un contesto in cui anche lievi modifiche della morfologia e del regime delle falde possono comportare cedimenti, dissesti e movimenti di versante.





*Schema rappresentante i tre settori in cui il complesso franoso è stato suddiviso, con numerazione per ciascuna colata*

Detto Studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche è correlato da misure topografiche, inclinometriche e piezometriche nell'arco di oltre 10 anni; che evidenziano movimenti profondi del versante ancora in atto.



*Analisi PS nell'abitato di Grignes. La pendenza della linea rossa, che interpola l'andamento lineare della deformazione di 4 PS campione, fornisce la stima della velocità di deformazione lungo la linea di vista del sensore.*

La previsione poi di realizzare una galleria naturale in un imbocco fa parte del nuovo progetto di viabilità, costituisce un grave ulteriore pericolo di frane e di alterazione del delicato equilibrio idrogeologico.

A questo proposito vale ricordare quanto previsto dalle Nuove Norme Tecniche (NTC 2008) in merito ai criteri di progetto da adottare "6.4.1 CRITERI GENERALI DI PROGETTO [...] *Nel caso di opere situate su pendii o in prossimità di pendii naturali o artificiali deve essere verificata anche la stabilità globale del pendio in assenza e in presenza dell'opera e di eventuali scavi, riporti o interventi di altra natura, necessari alla sua realizzazione.*"[...].

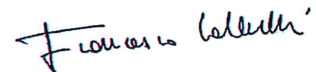
Le relazioni del progetto non riportano alcuna verifica di stabilità dei versanti a seguito della esecuzione delle nuove opere di sostegno e fondazione a supporto della nuova viabilità.

Il progetto presentato della nuova viabilità in destra Boite in adiacenza e a ridosso del Condominio "Crignes" non ha quindi nessun requisito per essere definito "definitivo".

Questa mia nota tecnica, nell'interesse del Condominio "Crignes" , al fine di evidenziare come il progetto della nuova viabilità in destra del Boite debba essere criticamente rivisto, anche nella ottica di alternative possibili.

Padova, 15 settembre 2017

Prof. Ing. Francesco Colleselli



Studio  
RINALDO S.r.l.

Prot. n. 205

Venezia, li 6 settembre 2017

Spett.le Comune di Cortina d'Ampezzo  
Corso Italia n. 33  
32043, Cortina d'Ampezzo (BL)  
alla c.a. del Consigliere Comunale  
Arch. Benedetto Gaffarini  
email: cortina@pec.comunecortinadampezzo.it

Spett.le ANAS  
Area Compartimentale Veneto  
Via E. Millosevich, 49  
30173 Venezia Mestre  
email: anas.veneto@postacert.stradeanas.it

p.c.  
Spett.le Fondazione Cortina 2021  
Via Marangoi 1  
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)  
email: [info@cortina2021.it](mailto:info@cortina2021.it)

Nota via pec

**Oggetto:** Anas, S.S.51 "di Alemagna". Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021. Miglioramento della viabilità di accesso all'abitato di Cortina. Progetto definitivo  
Prime osservazioni al Progetto per conto del Condominio Crignes.

Come noto, l'intervento in titolo è stato sviluppato a livello di progetto definitivo da parte di Anas e prevede una serie di interventi per superare specifiche criticità puntuali (i "tappi" di Zuel e della Chiesa della Difesa) e per modificare parte della viabilità comunale di scorrimento. Fra le opere previste rientra la bretella in destra Boite, che dovrebbe lambire, a distanza di pochi metri, il condominio *Crignes*, una struttura oggi immersa nel verde a due passi dal centro.

Proprio la tangenza fra la nuova viabilità e il suindicato stabile ha destato forte preoccupazione nei proprietari dell'immobile (ben 51 appartamenti), che ha quindi dato mandato allo scrivente, in quanto condomino, di effettuare una prima analisi del progetto, in attesa di attivare ogni successiva e possibile azione a tutela della proprietà.



Venezia Marghera, Via della pila 27, 30175, tel. +39041 5384773 - fax +39041 5384772  
Bucaresti, Bulevardul Octavian Goga 2 Mezanin 1, 030982, tel. +40755414092  
e-mail [assistenza@studio.rinaldo.com](mailto:assistenza@studio.rinaldo.com) - e-mail [pec@studio.rinaldo.com](mailto:pec@studio.rinaldo.com) - c.f./p.iva 03924240272

Tale analisi (basata sugli elaborati disponibili, 30 in tutto) ha dato un esito purtroppo sorprendente, per l'evidente approssimazione con cui è stato sviluppato il progetto. Da subito si possono porre le osservazioni di seguito riportate, che anticipano l'eventuale relativo approfondimento con specifiche successive perizie. E' stato analizzato, ovviamente, solo il tratto di nuova viabilità di diretto interesse per le proprietà dei condòmini, previsto fra le scuole e il ponte attuale di Crignes sul Boite.

In particolare:

- non è chiaro perché vengano ignorate le criticità geologiche dell'area: si è scelto di collocare la spalla destra del nuovo viadotto sul Boite (di prima categoria con luce 60 m), in un'area definita dal PAI a rischio geologico medio, risultando tale ubicazione, inoltre, pressoché adiacente alla frana classificata a rischio geologico elevato. Le relazioni geologica e geotecnica appaiono particolarmente carenti, mancando totalmente:

1. una qualunque verifica di stabilità dei pendii su cui l'opera andrà a insistere
2. una modellazione della falda freatica, il cui effettivo andamento è decisivo per poter valutare la stabilità di un versante con movimenti franosi diffusi,

Essendo la sezione della nuova strada parte in scavo e parte in rilevato, la mancata conoscenza di tali risultati pone, in una zona a rischio geologico medio, un'alea di dubbio sull'effettiva stabilità dei terreni interessati dalla nuova opera;

- non è evidenziato, dalla lettura degli elaborati progettuali, quali siano le opere di sostegno a garanzia della stabilità del fabbricato, tenuto conto che la livelletta stradale, nel punto di tangenza con lo stesso, verrebbe ad avere una quota di scorrimento pari a circa 6 m al di sotto dell'attuale livello del terreno.

In particolare manca una verifica di stabilità globale della scarpata della sponda destra del Boite, in corrispondenza del condominio, che tenga conto de:

1. Il minor peso del terreno presente,
2. l'appesantimento indotto dalle strutture e dei carichi stradali,
3. la circolazione delle acque di falda,
4. i carichi trasmessi al terreno dal fabbricato,
5. l'eliminazione dell'azione stabilizzante delle radici degli alberi.

Anche in questo caso, la mancata conoscenza dei risultati di una tale verifica rende oggettivamente impossibile valutare la fattibilità dell'opera proposta.

Appare quindi pienamente legittima la preoccupazione, che con tali interventi si possano arrecare gravi danni all'immobile in fase di costruzione, a prescindere dai prevedibili problemi delle vibrazioni indotte dal traffico in fase di esercizio, sul fabbricato a pochi metri di distanza.

A questo va aggiunto che la nuova viabilità andrebbe ad intercettare tutti gli scarichi del condominio, fossa inclusa, senza che ne sia fatto cenno alcuno.

- gli studi ambientali a corredo del progetto sono stati redatti con una superficialità che lascia francamente sconcertati: una compilazione scolastica a tavolino di norme, senza l'evidenza di un sopralluogo, una fotografia, un fotoinserimento, un rendering o una qualunque altra cosa che indichi l'effettuata valutazione degli impatti della nuova viabilità, che involuppa, con pochi metri di distanza, uno stabile con oltre 50 appartamenti, in un'area verde di grande pregio ambientale,

Le scarse analisi effettuate, inoltre, hanno evidenziato un tracciato diverso da quello di progetto, che ignora totalmente il tratto a ridosso del condominio Crignes, senza sia stato effettuato un censimento delle centinaia di alberi che verrebbero abbattuti nella fascia di rispetto del Boite.

Sorprende che non sia stato proposto alcun intervento, di mitigazione o compensazione degli evidenti impatti che l'opera andrebbe a provocare.

- l'ultimo aspetto che si vuole evidenziare è quello **viabilistico**, qui di difficile valutazione perché è assente fra i documenti di progetto il Piano del Traffico. In ogni modo il piano generale 2010 di Anas prevedeva, a ridosso del condominio Crignes, l'imbocco di una nuova galleria di collegamento con la SS 51 in direzione Dobbiaco, di lunghezza oltre 1800 m.

Sotto un aspetto viabilistico, a prescindere dalle problematiche geologiche, tale configurazione aveva evidentemente un senso, ma la mancata realizzazione della galleria per motivi economici *rende totalmente inutile la gigantesca rotonda*.

Lo stesso baffo di raccordo, a ridosso del condominio, può essere pensato in modo meno invasivo in attesa della futura sistemazione, meglio se in sinistra idraulica magari rifacendo il ponte Crignes che, alla vista, appare in condizioni statiche davvero precarie.

Ci si chiede se abbia un senso realizzare opere, che avranno la propria valenza solo a configurazione ultimata, sapendo benissimo che questo finanziamento è stato assentito solo in vista dei prossimi mondiali di sci e che il tempo del relativo completamento può essere stimato in *decenni*.

Non è chiaro infine a cosa si riferisca l'indicazione "per Dobbiaco" al termine della viabilità di progetto contenuta nelle tavole grafiche: forse il tracciato Ponte Corona - Stadio Olimpico del Ghiaccio - Via del Castello è considerato una via di fuga del traffico?

Da quanto sopra riportato, si ritiene che emerga con chiarezza come la preoccupazione dei condomini di Crignes sia fondata, non solo per la prevedibile e pesante penalizzazione del valore delle rispettive proprietà, ma anche per il timore che non venga fatto un buon uso del denaro pubblico, in un momento che richiede la massima attenzione da parte di tutti, per non sprecare le pubbliche risorse finalmente disponibili.

È con soddisfazione quindi, che si è preso atto dell'intenzione dell'Amministrazione Comunale di Cortina, di cercare una soluzione alternativa al progetto di sistemazione della viabilità proposto da Anas, per quanto attiene la porzione in destra Boite, affidando l'incarico a un professionista di chiara fama nazionale.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale necessario chiarimento.

Distinti saluti.

ing. Daniele Rinaldo

